

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera p.to 1 O.d.G.

OGGETTO: Situazione gestionale Servizio Idrico Integrato - Relazione ex art. 30 d.lgs. n. 201/2022 - Ricognizione periodica al 31 dicembre 2023

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi in data 27 dicembre 2023 presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO

CHE Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, all’art. 30 “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”;

CHE il suddetto articolo 30 dispone quindi che venga effettuata una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio;

CHE la ricognizione deve essere contenuta in una relazione appositamente redatta ed deve essere aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del d.lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

CHE in sede di prima applicazione, tale ricognizione deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2023;



Che la STO, al fine di ottemperare alle suddette disposizioni, ha predisposto la Relazione allegata alla presente delibera, che riporta la ricognizione periodica al 31 dicembre 2023 della situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma, sulla base dello schema predisposto dall'ANCI e reso disponibile con il Quaderno n. 46 del novembre 2023, nonché dei dati e delle informazioni disponibili alla data;

CHE inoltre, l'art. 31 “Trasparenza nei servizi pubblici locali” del medesimo d. lgs. 201/2022, al comma 2 dispone che *“Gli atti di cui al comma 1 , i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo,)) e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.”*;

DELIBERA

CHE le premesse e gli allegati fanno parte integrante della presente delibera;

DI approvare il documento “Situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato – Relazione ex art. 30 d. lgs. n. 201/2022 – Ricognizione periodica al 31 dicembre 2023”, allegato alla presente delibera;

DI dare mandata alla STO di provvedere a quanto disposto dall'art. 31, c. 2 del d. lgs. 201/2022.

ALLEGATI:

“Situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato – Relazione ex art. 30 d. lgs. n. 201/2022 – Ricognizione periodica al 31 dicembre 2023”

il verbalizzante
dott. ing. Massimo Paternostro

ATO 2 LAZIO CENTRALE – ROMA

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31 DICEMBRE 2023

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 8-23 del 27 dicembre 2023
--

INDICE

1. PREMESSE	pag. 4
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 5
2.A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	pag. 6
2.B. CONTRATTO DI SERVIZIO	pag. 7
2.C. SISTEMA DI MONITORAGGIO	pag. 10
3. SOGGETTO AFFIDATARIO	pag. 12
4. ANDAMENTO ECONOMICO	pag. 13
5. QUALITÀ DEL SERVIZIO	pag. 23
6. OBBLIGHI CONTRATTUALI	pag. 34
7. CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 35
APPENDICE	pag. 37

1. PREMESSE

Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, all’art. 30 “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che: *“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Il suddetto articolo dispone quindi che venga effettuata una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

La ricognizione deve essere contenuta in una relazione appositamente redatta ed deve essere aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del d.lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2023.

La presente relazione, redatta al fine di ottemperare alle suddette disposizioni, riporta la ricognizione periodica al 31 dicembre 2023 della situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili alla data.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La legge 5 gennaio 1994, n.36, ha:

- dettato i criteri per la tutela e l'uso delle risorse idriche;
- definito il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La legge regionale del Lazio 22 gennaio 1996, n. 6, ha:

- delimitato gli ambiti territoriali ottimali della Regione Lazio, ed in particolare quello denominato ATO 2;
- indicato come forme di cooperazione tra i Comuni e le Province interessate per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità la convenzione di cooperazione come previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/00.

In attuazione delle norme suddette, i Comuni e le Province dell'ATO 2 in data 9 luglio 1997 hanno sottoscritto la Convenzione di Cooperazione al fine di coordinarsi per organizzare il servizio idrico integrato.

Inoltre, la Giunta Regionale del Lazio:

- ha fissato, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 6/96, con delibera del 31 luglio 1997 n. 5108 i criteri e gli indirizzi per la rilevazione delle opere esistenti e la formazione del Piano d'Ambito;
- ha approvato, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/96, con delibera del 4 novembre 1997 n. 6924 la "Convenzione tipo per la gestione del Servizio Idrico Integrato" secondo il cui schema è stata predisposta la Convenzione di Gestione sottoscritta il 6 agosto 2002.

I Comuni e le Province dell'ATO 2 con la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione hanno costituito, ai sensi degli articoli 6 e 4 della L.R. 6/96, la Autorità di Ambito per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato e hanno deciso di adottare per la gestione del S.I.I. la forma della società a prevalente capitale pubblico così come prevista dall'articolo 22 comma 3 lettera e della legge 142 del 1990 (comma 1 dell'art. 12 della Convenzione di Cooperazione).

I medesimi Comuni e Province dell'ATO 2 hanno individuato il gestore nella allora Azienda Speciale del Comune di Roma A.C.E.A. dopo la sua trasformazione in Società per Azioni a prevalente capitale pubblico (comma 2 dell'art. 12 della Convenzione di Cooperazione).

Con delibera 1/99 della Conferenza dei Sindaci del 26 novembre 1999, i Comuni e le Province dell'ATO 2 hanno preso atto e riconosciuto che ACEA S.p.A., quale risultante dalla "trasformazione" dell'Azienda speciale ACEA - Azienda Comunale Energia & Ambiente in Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 22, comma

terzo, lett. e) legge 8 giugno 1990 n. 142, soddisfaceva tutte le condizioni e possedeva tutti i requisiti previsti dall'art.12 della Convenzione di Cooperazione e, in attuazione di quest'ultima disposizione, ha confermato ACEA S.p.A. quale soggetto affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma per il tramite di ACEA ATO 2 S.p.A. e che pertanto l'affidamento del servizio è avvenuto con la predetta delibera.

L'Autorità d'Ambito come allora costituita ha individuato, secondo i succitati criteri fissati dalla Regione Lazio, le procedure e modalità di raggiungimento degli obiettivi posti dalla L.36/94 predisponendo, previa ricognizione delle opere utilizzate per la erogazione dei servizi compresi nel S.I.I., un programma degli interventi necessari all'adeguamento del sistema idrico accompagnato dal relativo piano finanziario, nonché dal connesso modello gestionale ed organizzativo e dalle modalità di applicazione delle tariffe, predisponendo ed approvando i documenti allegati che sono stati redatti con criteri che assicurano il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione coerentemente a quanto disposto dagli articoli 11 e 13 della legge 36/94.

Il Presidente della Provincia di Roma in rappresentanza dell'Autorità dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma ed il Presidente di ACEA ATO 2 S.p.A. con atto autenticato nelle firme dal Notaio Paolo Silvestro di Roma in data 6 agosto 2002, rep. n.70.450/14.765, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma il giorno 8 agosto 2002 al n.12522/1, hanno sottoscritto la Convenzione di Gestione del S.I.I.

Quanto sopra premesso dà conto altresì dei motivi in base ai quali non si è provveduto alla redazione della relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d, lgs. 201/2002, art. 14 commi 2,3 e 4; art. 32 commi 1 e 2).

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il S.I.I. nel territorio dei Comuni compresi nell'ATO 2 Lazio centrale – Roma, definito originariamente ai sensi della legge n. 36/1994 e successivamente ai sensi del d. lgs. n. 152(2006, nonché dalla normativa regolatoria pro tempore vigente, è stato affidato al gestore Acea Ato2 S.p.A. con la Convenzione di Gestione sottoscritta in data 6 agosto 2002.

Ai 94 Comuni originariamente compresi nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma sono stati successivamente aggiunti:

- 17 Comuni dall'ATO 5 all'ATO 2 (L.R. 31/99 e Conferenza dei Sindaci del 26 novembre 1999);
- Comune di Fonte Nuova (delibera 3/02 del 26 novembre 2002 della Conferenza dei Sindaci);
- Comune di Campagnano di Roma (D.C.R. Lazio del 14 luglio 2021, n. 10 e delibera 3/22 del 10 febbraio 2022 della Conferenza dei Sindaci),

per un totale di 113 Comuni.

ACEA ATO 2 S.p.A. provvede all'esercizio del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma in regime di società mista a prevalente capitale pubblico, in adempimento alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/99 del 29 novembre 1999 - ai sensi dell'articolo 22, comma terzo, lettera

e) della Legge 8 giugno 1990 n.142 - nella quale sono riportati i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa allora vigente.

Il territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma coincide con il territorio dei centotredici Comuni di seguito elencati:

- due nella Provincia di Frosinone: Filettino e Trevi nel Lazio;
- centonove nella Provincia di Roma: Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata Nuova, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnovo di Porto, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colleferro, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Llanuvio, Lariano, Licenza, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Morlupo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Palestrina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vallepietra, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo;
- due nella Provincia di Viterbo: Oriolo Romano e Vejano;

così come individuati dall'articolo 2 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6, dalla Legge Regionale 5 ottobre 1999 n. 25 e poi modificati dalla Legge Regionale n. 31 del 4 novembre 1999 e dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021.

I Comuni di Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine e Vallepietra esercitano il diritto di gestione dei propri servizi in economia in applicazione di quanto disposto dall'art. 148 del d. lgs. 152/06.

Ai sensi del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione, rientrano in particolare tra le attività di gestione affidate al Gestore: programmazione, pianificazione, progettazione, esecuzione degli interventi; esercizio e manutenzione; riabilitazione; pronto intervento; gestione tecnica e commerciale dell'utenza; controllo; informatizzazione e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard internazionali più qualificanti.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il S.I.I. è definito dalla normativa di settore pro tempore vigente (d. lgs. 152 del 2006 e delibere ARERA). Ai sensi della Convenzione di Gestione del S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma e relativi allegati, s'intende compreso nel servizio ordinario, in particolare:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) studi e opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento;
- c) la adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- d) la distribuzione fino al contatore compreso;
- e) la raccolta, collettamento, depurazione, recapito finale delle acque reflue provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- f) il segmento e) si estende alle acque bianche convogliate attraverso sistemi di fognatura mista provenienti da superfici sia private che pubbliche, comprendendo in tal caso anche i sistemi per lo scarico intermedio e l'accumulo delle acque di piena con esclusione del sistema drenante superficiale (caditoie, tubolari di collegamento, cunette, ecc.);
- g) le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia e alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;
- h) la manutenzione ordinaria delle opere affidate;
- i) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- j) l'allestimento e mantenimento del sistema informativo;
- k) il rispetto di quanto contenuto nelle convenzioni tra Ambito e Consorzi di Bonifica relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque bianche e nere che interessano i canali di bonifica;
- l) l'attuazione di quanto contenuto a carico del Gestore nelle convenzioni e accordi di programma relativi alle interferenze interambito e interregionali;
- m) la collaborazione necessaria, alla Autorità d'Ambito, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art. 4 della L. n° 236/88, così come modificata dalla D. Leg. n° 152/10;
- n) in generale la gestione del S.I.I. fino al punto di consegna dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale, pubblici servizi di decenza, campi nomadi, etc.);
- o) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni di coordinamento con enti salvaguardati e soggetti tutelati;
- p) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- q) l'assistenza tecnica necessaria all'Ente di governo dell'ATO (EGATO) per le attività di competenza dell'Autorità;
- r) il mantenimento del flusso informativo con l'EGATO.
- s) il rapporto con la STO dell'EGATO attraverso una apposita struttura organizzativa del Gestore;
- t) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare le interferenze interne all'ambito;
- u) il rilascio delle autorizzazioni di allaccio in fogna;
- v) la gestione e gli oneri per tutti i necessari permessi, autorizzazioni e concessioni.

La Convenzione di Gestione del S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è stata approvata con la delibera della Conferenza dei sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 del 24 maggio 2002,

n. 1-02. Detta Convenzione è stata siglata in data 6 agosto 2002 ed ha una durata di anni 30 dalla data della firma, per cui sino al 5 agosto 2032.

Il valore complessivo dell'affidamento non era stato oggetto di specifica quantificazione all'atto dell'affidamento in quanto erano stati definiti i volumi di erogazione previsti ed il valore della tariffa media di riferimento nei vari anni. Tuttavia detto valore complessivo dell'affidamento è dato dalla somma dei ricavi attesi lungo l'intero periodo. Tali ricavi attesi sono dati dal prodotto della tariffa media di riferimento per il volume medio annuo fatturato. Alla data dell'affidamento il volume annuo fatturato era stato previsto pari a 455 milioni di mc. Moltiplicando il volume annuo per i valori previsti per la tariffa media di riferimento dalla Convenzione del 6 agosto 2002, nei vari anni, si ottiene quindi un valore dell'affidamento pari ad euro 13.534.157.000,00.

L'evoluzione della legislazione di settore e della normativa regolatoria del S.I.I., sopravvenute negli anni, hanno determinato che, alla data della presente relazione, i criteri tariffari siano quelli definiti dall'Autorità di Regolazione ARERA, ai quali l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma si deve attenere.

Inoltre, nello svolgimento dell'attività affidata, il gestore deve garantire i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, necessarie alla popolazione ed alle attività dell'ATO 2.

Il gestore è impegnato ad ottemperare agli obblighi previsti dalla Convenzione (art. 6bis.3), tra cui:

- a) garantire la gestione del servizio in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità stabilite dall'EGA in attuazione della normativa vigente;
- b) sostenere i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari, secondo la normativa vigente;
- c) realizzare il Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;
- d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della Convenzione stessa.

Tutta l'attività del Gestore deve altresì rispettare le disposizioni di legge e regolamento che informano l'attività di gestione del S.I.I. e che sono numerose e articolate in svariati settori di attività; si richiamano quelle sulla qualità dell'acqua potabile (d. lgs. 23 febbraio 2023, n. 18) e dei reflui scaricati nell'ambiente (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché quelle emanate dall'ARERA in termini di qualità contrattuale e qualità tecnica del S.I.I.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO

La Provincia di Roma nel cui territorio ricade il maggior numero di comuni appartenenti all'Ambito territoriale ottimale è l'ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla presente Convenzione.

La Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma, ex art.1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa.

Ai sensi della Convenzione di Cooperazione del 9 luglio 1997, la CMRC quale ente locale responsabile del coordinamento:

- a) convoca la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti e la Consulta secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6bis della Convenzione di Cooperazione;
- b) è tenuta a trasmettere gli atti fondamentali ed i verbali della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti agli enti locali convenzionati entro 10 giorni dalla data della Conferenza stessa;
- c) stipula, in virtù della delega conferita con l'articolo 18 della Convenzione di Cooperazione, la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato con i soggetti gestori, prescelti con le modalità stabilite nella presente convenzione di cooperazione;
- d) adotta tutte le iniziative raccomandate dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nonché gli atti ed i provvedimenti stabiliti nella Convenzione di Cooperazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale n. 6 del 1996, per lo svolgimento delle funzioni operative connesse ai compiti di coordinamento di cui all'articolo 8 della Convenzione di Cooperazione, nonché per le attività di controllo e vigilanza sulla gestione del servizio idrico integrato, è costituita la Segreteria tecnico - operativa dell'Ambito territoriale ottimale (STO ATO2). La Segreteria Tecnico Operativa dell'ambito territoriale ottimale, ufficio comune degli enti locali facenti parte dell'ATO, costituita e regolata ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000:

- a) svolge le funzioni informative, di ausilio e di supporto tecnico a servizio di tutti gli enti locali convenzionati;
- b) svolge le funzioni di controllo generale sulla qualità del servizio idrico;
- c) esercita le attività di vigilanza sul rispetto della convenzione di gestione da parte del gestore del servizio idrico integrato;
- d) propone al Presidente della provincia responsabile del coordinamento le eventuali misure e iniziative nei confronti del soggetto gestore previste dalla convenzione di gestione;
- e) elabora i dati ed i risultati dei sistemi informativi e delle reti di telecontrollo, organizzati in banche dati al fine di valutare le condotte gestionali;
- f) effettua controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore verificando l'attuazione dei programmi di intervento e le modalità di applicazione della tariffa;
- g) predispone, anche su richiesta degli Enti Locali convenzionati, proposte tecniche, economico finanziarie ed amministrative per l'aggiornamento e l'adeguamento dei programmi di intervento e del piano tariffario;
- h) è organo di supporto della Consulta d'Ambito.

Il Regolamento di funzionamento della STO ATO2 approvato con la delibera della Conferenza dei sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma del 25 luglio 2000, n. 2-00, a maggior dettaglio dispone inoltre che:

- le operazioni di controllo di legge (ad es. il controllo puntuale della qualità delle acque prelevate alle sorgenti o scaricate dagli impianti di depurazione) sono a carico del Gestore stesso e degli organismi previsti dalla legge;
- la progettazione delle opere è a carico degli organismi previsti nella Convenzione di Gestione (Gestore ed Enti Locali).

3. SOGGETTO AFFIDATARIO

Con la delibera 1/99 della Conferenza dei Sindaci del 26 novembre 1999, i Comuni e le Province dell'ATO 2 hanno preso atto e riconosciuto che ACEA S.p.A., quale risultante dalla trasformazione dell'Azienda speciale ACEA - Azienda Comunale Energia & Ambiente in Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 22, comma terzo, lett. e) legge 8 giugno 1990 n. 142, soddisfaceva tutte le condizioni e possedeva tutti i requisiti previsti dall'art.12 della Convenzione di Cooperazione.

ACEA S.p.A. è stata quindi confermata quale soggetto affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma per il tramite di Acea ATO 2 S.p.A.

In data 6 agosto 2002 è stata siglata la Convenzione di Gestione del S.I.I., tra la Provincia di Roma, in rappresentanza dei Comuni compresi nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma e Acea ATO2 S.p.A., gestore del S.I.I. nell'ATO 2.

Acea ATO2 S.p.A. è una Società per azioni di diritto italiano avente per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Acea ATO 2 S.p.A., C.F./P.I.: 05848061007, ha sede legale in piazzale Ostiense, 2 00154 Roma.

Con la delibera n. 1-02 del 24 maggio 2002 la Conferenza dei Sindaci ha stabilito di approvare l'acquisizione, da parte di ciascun Comune dell'ATO 2 e della Provincia di Roma, di una azione della Acea ATO2 S.p.A.

Pertanto il capitale sociale di Acea ATO2 S.p.A., composto di 36.283.434 azioni del valore di euro 10,00 ciascuna, è così ripartito:

- ACEA S.p.A., n. azioni 35.000.000, pari al 96,46275488% del capitale sociale (Roma Capitale detiene il 51% del capitale di ACEA S.p.A.);
- ROMA CAPITALE, n. azioni 1.283.321, pari al 3,53693369% del capitale sociale;
- CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E TUTTI I COMUNI DELL'ATO2, n. 1 azione ciascuno, pari, complessivamente, allo 0,00031143% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ATO2 S.p.A. è composto da otto membri, di cui cinque membri designati da ACEA S.p.A., un membro dalla Provincia di Roma, un membro congiuntamente dai Comuni di ATO 2, ed un membro dal Comune di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è scelto tra i consiglieri designati da ACEA S.p.A.; il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione è il consigliere designato dalla Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale).

Il Collegio sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti, di cui due effettivi ed uno supplente designati da ACEA S.p.A. ed un membro effettivo ed un membro supplente espressione della minoranza. Acea S.p.A. designa il Presidente del Collegio sindacale.

4. ANDAMENTO ECONOMICO

Il costo pro-capite per l'utente del S.I.I. è funzione dei volumi consumati, con riferimento all'articolazione tariffaria ed alla tariffa media approvate dall'organo competente.

L'articolazione tariffaria dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è stata predisposta ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr ed è stata approvata dalla Conferenza dei Sindaci con le delibere n. 4-19 dell'11 novembre 2019 e n. 6-23 del 2 agosto 2023.

La tariffa media in vigore nell'ATO 2 è stata predisposta ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr ed s.m.i. ed è stata approvata con la delibera della Conferenza dei Sindaci n. 13-22 del 30 novembre 2022 e, dall'ARERA, con la deliberazione n. 11-23 del 17 gennaio 2023.

Nel corso del 2023, con la delibera n. 6-23 del 2 agosto 2023 sopra citata, è stato esteso il criterio "pro-capite" per la fatturazione dei consumi anche alle utenze cosiddette indirette. Ai sensi della deliberazione ARERA n. 218/2016/R/Idr "REGOLAZIONE DEL SERVIZIO DI MISURA NELL'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A LIVELLO NAZIONALE (TIMSII)" ed s.m.i., gli utenti indiretti sono i destinatari finali del servizio erogato all'utenza condominiale e coincidono con le unità immobiliari sottese al contratto di fornitura di uno o più servizi del SII.

Nell'esercizio 2023 il costo del S.I.I. per una utenza con un consumo di acqua potabile contenuto nel valore medio dell'ATO 2 pari a 58 mc/anno/persona, la spesa è pari ad euro 123,56 €/persona.

Per quanto riguarda i dati relativi ai parametri economici di costo, ricavo ed investimento con relativi ammortamenti, si rimanda al Piano Economico Finanziario redatto ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr ed s.m.i. e approvato dalla Conferenza dei Sindaci con la citata delibera n. 13-22.

Il Piano economico finanziario (PEF) è il documento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che, come previsto dall'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr e dell'Allegato A, così come integrata dalle deliberazioni 235/2020/R/Idr e 639/2021/R/Idr (di seguito deliberazione 580/2019), il PEF regolatorio si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale.

Il PEF consente di verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal MTI-3 e tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII.

A maggior dettaglio, si riporta in appendice alla presente relazione il capitolo "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)" della "Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023 ai sensi dell'art. 5, della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR dell'art. 2 della Deliberazione 639/2021/R/IDR e e della Determinazione del 18

marzo 2022, n. 1/2022-DSID”, approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022 e da ARERA con Deliberazione n. 11/2023/R/IDR del 17 gennaio 2023

Si riporta inoltre l’articolazione tariffaria vigente nell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma per l’esercizio 2023.

Articolazione tariffaria nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
a valere dal 1° gennaio 2023

TABELLA A	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	agevolata	0 - 30* N	€/m ³	0,4742
			base	30*N - 60*N	€/m ³	0,9481
			1° eccedenza	60*N - 90*N	€/m ³	1,5804
			2° eccedenza	90*N - 120*N	€/m ³	2,2126
			3° eccedenza	oltre 120*N	€/m ³	2,8449
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	8,1460
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	2,3110
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	6,8256
		N è il numero dei componenti del nucleo familiare				

TABELLA B	UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 180	€/m ³	0,9481
			1° eccedenza	180 - 270	€/m ³	1,5804
			2° eccedenza	270 - 360	€/m ³	2,2126
			3° eccedenza	oltre 360	€/m ³	2,8449
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	24,4379
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA C	UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22
		ACQUA	agevolata	0 - 90*N	€/m³	0,4742
			base	90*N - 180*N	€/m³	0,9481
			1° eccedenza	180*N - 270*N	€/m³	1,5804
			2° eccedenza	270*N - 360*N	€/m³	2,2126
			3° eccedenza	oltre 360*N	€/m³	2,8449
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,7877
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	21,9941
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	20,4767
		N è il numero di unità abitative del condominio				

TABELLA D1	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #1	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22
		ACQUA	base	0 - 40	€/m ³	1,2090
			1° eccedenza	40 - 60	€/m ³	1,8470
			2° eccedenza	60 - 80	€/m ³	3,7552
			3° eccedenza	oltre 80	€/m ³	7,3580
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	41,9593
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D2	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #2	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22
		ACQUA	base	0 - 150	€/m ³	1,3819
			1° eccedenza	150 - 225	€/m ³	2,1241
			2° eccedenza	225 - 300	€/m ³	4,3185
			3° eccedenza	oltre 300	€/m ³	8,4616
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877

		quota fissa acquedotto		€/anno	55,9456
		quota fissa fognatura		€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		€/anno	20,4767

TABELLA D3	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #3	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 500	€/m³	1,4396
			1° eccedenza	500 - 750	€/m³	2,2164
			2° eccedenza	750 - 1000	€/m³	4,5063
			3° eccedenza	oltre 1000	€/m³	8,8297
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	83,9185
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D4	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #4	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 1100	€/m³	1,4973
			1° eccedenza	1100 - 1650	€/m³	2,3087
			2° eccedenza	1650 - 2200	€/m³	4,6939
			3° eccedenza	oltre 2200	€/m³	9,1975
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	125,8778
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D5	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #5	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 5000	€/m³	1,5902
			1° eccedenza	5000 - 7500	€/m³	2,4154
			2° eccedenza	7500 - 10000	€/m³	4,7691

		3° eccedenza	oltre 10000	€/m ³	9,3446
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		€/anno	209,7962
		quota fissa fognatura		€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		€/anno	20,4767

TABELLA D6	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #6	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 15000	€/m ³	1,6134
			1° eccedenza	15000 - 22500	€/m ³	2,4523
			2° eccedenza	22500 - 30000	€/m ³	4,8443
			3° eccedenza	oltre 30000	€/m ³	9,4917
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	279,7284
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D7	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #7	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 60000	€/m ³	1,6364
			1° eccedenza	60000 - 90000	€/m ³	2,4895
			2° eccedenza	90000 - 120000	€/m ³	4,9193
			3° eccedenza	oltre 120000	€/m ³	9,6390
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	349,6604
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA	UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - bassa idroesigenza	fascia	scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
----------------	---	---------------	--	-------------	--

		ACQUA	base	0 - 100000	€/m ³	1,6478
			1° eccedenza	100000 - 150000	€/m ³	2,5079
			2° eccedenza	150000 - 200000	€/m ³	4,9569
			3° eccedenza	oltre 200000	€/m ³	9,7125
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	419,5925
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D9	UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - media idroesigenza	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 250000	€/m ³	1,6596
			1° eccedenza	250000 - 375000	€/m ³	2,5264
			2° eccedenza	375000 - 500000	€/m ³	4,9944
			3° eccedenza	oltre 500000	€/m ³	9,7862
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	489,5246
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D10	UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - alta idroesigenza	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 800000	€/m ³	1,6710
			1° eccedenza	800000 - 1200000	€/m ³	2,5449
			2° eccedenza	1200000 - 1600000	€/m ³	5,0321
			3° eccedenza	oltre 1600000	€/m ³	9,8598
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	559,4566
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D11	UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - bassa idroesigenza	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 80	€/m ³	1,2090
			1° eccedenza	80 - 120	€/m ³	2,0317
			2° eccedenza	120 - 160	€/m ³	4,1307
			3° eccedenza	oltre 160	€/m ³	8,0938
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	58,7429
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D12	UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - media idroesigenza	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 350	€/m ³	1,2667
			1° eccedenza	350 - 525	€/m ³	2,0317
			2° eccedenza	525 - 700	€/m ³	4,1307
			3° eccedenza	oltre 700	€/m ³	8,0938
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	97,9049
		quota fissa fognatura			€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione			€/anno	20,4767

TABELLA D13	UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - alta idroesigenza	fascia		scaglioni [m ³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	base	0 - 1500	€/m ³	1,3242
			1° eccedenza	1500 - 2250	€/m ³	2,0317
			2° eccedenza	2250 - 3000	€/m ³	4,1307
			3° eccedenza	oltre 3000	€/m ³	8,0938
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto			€/anno	209,7962

		quota fissa fognatura	€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione	€/anno	20,4767

TABELLA E	UTENZE CONDOMINIALI MISTE (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte domestica	fascia		scaglioni [m³ annui]	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22
		ACQUA	agevolata	0 - 90*N	€/m ³	0,4742
			base	90*N - 180*N	€/m ³	0,9481
			1° eccedenza	180*N - 270*N	€/m ³	1,5804
			2° eccedenza	270*N - 360*N	€/m ³	2,2126
			3° eccedenza	oltre 360*N	€/m ³	2,8449
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	21,9941
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	20,4767
		N è il numero di unità abitative del condominio				
	UTENZE CONDOMINIALI MISTE (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte non domestica	fascia		scaglioni	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22
		ACQUA		tutto il volume erogato	€/m ³	1,3819
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		M*	€/anno	50,8597
		quota fissa fognatura		M*	€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		M*	€/anno	20,4767
		M è il numero di unità non abitative del condominio				

TABELLA F	USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ANTINCENDIO	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	1,2089
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		€/anno	48,9525
		quota fissa fognatura		€/anno	6,9329

		quota fissa depurazione	€/anno	20,4767
--	--	-------------------------	--------	---------

TABELLA G	USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ALTRE UTENZE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	1,6364
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		€/anno	55,9456
		quota fissa fognatura		€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		€/anno	20,4767

TABELLA H	USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	1,6364
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		€/anno	55,9456
		quota fissa fognatura		€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		€/anno	20,4767

TABELLA I	ALTRI USI - UTENZE COMUNALI	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m ³	1,0481
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m ³	0,2731
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m ³	0,7877
		quota fissa acquedotto		€/anno	24,6486
		quota fissa fognatura		€/anno	6,9329
		quota fissa depurazione		€/anno	20,4767

TABELLA L	UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13-22
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m ³	0,3870
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m ³	0,6192

	2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m ³	1,2584
	3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m ³	2,4649
(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

TABELLA M	UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti e parametri per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione	--	--	u.m.	MTI-3 tariffa 2023 Delib. CdS 13- 22	
		Tariffa unitaria fognatura	<i>TfindATO</i>	cent€/m³	0,2784	
		Tariffa unitaria depurazione	<i>TdindATO</i>	cent€/m³	0,8784	
		Quota capacità	<i>TdcapacitàATO</i>	cent€/gr	0,009135	
		Coefficiente	COD	%	0,55	
		Coefficiente	SST	%	0,30	
		Coefficiente	N	%	0,16	
		Coefficiente	P	%	0,05	
		quota fissa importo base			€/anno	25,4299
		quota fissa importo per ciascuna analisi			€/analisi	216,1537
La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti e parametri utilizzando le formule riportate nel Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 655/2017 (TICSI)						

5. QUALITÀ DEL SERVIZIO

I livelli di qualità del S.I.I. sono definiti dalla normativa regolatoria e, in particolare, dalle deliberazioni ARERA n. 655/2015/R/Idr “REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQSII)” e n. 917/2017/R/Idr “REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI)”.

Per quanto riguarda la qualità contrattuale del S.I.I., la citata deliberazione n. 655/2015/R/Idr dispone che venga effettuata una raccolta annuale dei dati sulla qualità contrattuale, analizzando, verificando e validando i dati inseriti dal gestore nel sistema di raccolta dell’Autorità.

Infatti l’ARERA ha stabilito che devono partecipare alla rilevazione tutti gli EGA, i quali sono tenuti ad effettuare i controlli di congruità, rispetto alle informazioni in loro possesso, sui dati comunicati dal Gestore, verificando le condizioni eventualmente dichiarate per le deroghe e il rispetto da parte di quest’ultimo degli eventuali standard aggiuntivi e/o migliorativi, qualora previsti, segnalando eventuali criticità.

In particolare all’EGA è richiesto di validare i dati contenuti nel Riepilogo per Macro-indicatori, ai fini della corretta applicazione del meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII.

In particolare, si richiede all’EGA di verificare:

- le compilazioni dalle quali risulti che la maggioranza delle prestazioni fuori standard viene imputata a cause di forza maggiore o all’utente finale o a terzi, verificando tra l’altro la sussistenza di queste ultime, e in particolare, per la presente edizione della raccolta, il caso in cui il Gestore abbia individuato l’emergenza epidemiologica da COVID-19 quale causa di forza maggiore;
- la coerenza tra i dati dichiarati nelle diverse edizioni della raccolta verificando che le prestazioni non concluse nel 2020, dichiarate con la precedente edizione della raccolta dati, abbiano trovato esecuzione nel corso del 2021, o ancora che gli indennizzi maturati nel 2020 e non ancora fatturati al 31/12/2020, siano stati erogati nel corso del 2021;
- la completezza, correttezza e congruità dei dati riportati nella maschera “Riepilogo per Macro-indicatori – AS 2021”; in particolare, la coerenza con i valori totali dichiarati nelle singole maschere e, in caso di presenza di standard migliorativi, la correttezza della riclassificazione delle relative prestazioni. Inoltre, si richiede di verificare che l’eventuale assenza di dati per un determinato indicatore semplice derivi effettivamente da mancanza di prestazioni eseguite e non da omessa dichiarazione di dati;
- la completezza e congruità dei dati riportati nella maschera “Indennizzi REMSI”.

Qualora siano stati introdotti standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti dall’Autorità, l’EGA è tenuto a dichiarare che gli standard in parola siano stati preventivamente concordati con il Gestore e approvati dall’EGA e che gli standard da questi applicati corrispondano a quelli migliorativi individuati.

Sia il Gestore che l'EGA devono compilare l'apposita sezione "Dichiarazione di veridicità" al fine di attestare, per quanto di competenza dell'EGA, la conformità/coerenza delle informazioni nonché dei dati dichiarati dal Gestore con altri dati in possesso dell'EGA medesimo, e in particolare la validazione dei dati contenuti nel Riepilogo per Macro-indicatori funzionali all'applicazione del meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII.

Pertanto vengono effettuate tutte le attività sopra sintetizzate, verificando, tra l'altro:

- che non ci siano indicatori per i quali la maggior parte delle prestazioni fuori standard sia stata imputata a causa di forza maggiore, utente finale o terzi;
- che i dati relativi ad indennizzi per il mancato rispetto della regolazione sulla morosità risultino congrui e completi a seguito di verifica interna sulla documentazione attestante i fatti fornita dal Gestore;
- che risultino coerenti i dati inseriti sugli standard ulteriori;
- che sia confermato che l'assenza di dati per alcuni indicatori deriva dall'inesistenza di prestazioni.

Si riportano di seguito i livelli di qualità contrattuale del S.I.I. conseguiti nel 2022.

Standard specifici e generali di qualità contrattuale

Informativa ex art.78.1 dell'allegato A (RQSII) della Delibera ARERA 655/2015/R/idr

Con la Delibera ARERA 655/2015/R/idr sono stati introdotti a partire dal 1 luglio 2016 standard specifici e generali di qualità contrattuale a livello nazionale per i gestori idrici. Sono illustrati gli standard di qualità contrattuale di Acea Ato2, migliorativi rispetto a quelli nazionali, così come approvati dalla Delibera n. 1-16 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ATO2 Lazio Centrale Roma del 27 luglio 2016, sulla base di quanto disciplinato dall'art.2 della Delibera ARERA 655/2015/R/idr e dall'art.32 dell'Allegato A della Delibera ARERA 664/2015/idr.

Gli standard sono suddivisi in specifici (che danno luogo ad indennizzo automatico verso l'utente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali.

Standard Specifici

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Indennizzo per Prestazioni Fuori Standard (€)*	Grado di rispetto 2022	Note
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	ART. 5	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	n.a.	Non vengono eseguiti preventivi senza previo sopralluogo
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	ART. 6	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	n.a.	Non vengono eseguiti preventivi senza previo sopralluogo
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	ART. 5	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	99%	
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	ART. 6	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	98,4%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	ART. 8	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30	100%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	ART. 9	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30	-	Non sono state eseguite prestazioni nel periodo
Tempo di attivazione della fornitura	ART. 10	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di stipula del contratto	30	96,2%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	ART. 11	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di stipula del contratto o di richiesta riattivazione	30	96,9%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	ART. 11	Specifico	6 gg lavorativi dalla data di stipula del contratto o di richiesta riattivazione	30	100%	
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	ART. 12/13	Specifico	1 gg feriale dalla data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento	30	98,1%	
Tempo di disattivazione della fornitura	ART. 14	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	95,1%	
Tempo di esecuzione della voltura	ART. 17	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	98,9%	
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	ART. 19	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	n.a.	Non vengono eseguiti preventivi senza previo sopralluogo
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	ART. 19	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	99,8%	

Tempo di esecuzione di lavori semplici	ART. 23	Specifico	6 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30	100%	
--	---------	-----------	---	----	------	--

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Indennizzo per Prestazioni Fuori Standard (€)*	Grado di rispetto 2022	Note
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	ART. 26	Specifico	120 minuti	30	98,2%	
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	ART. 28	Specifico	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	97,2%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	ART. 29	Specifico	6 gg lavorativi dalla data di effettuazione della verifica	30	98,8%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	ART. 29	Specifico	20 gg lavorativi dalla data di effettuazione della verifica	30	100%	
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	ART. 30	Specifico	5 gg lavorativi dalla data di invio dell'esito della verifica	30	99,9%	
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	ART. 31	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	86,4%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	ART. 32	Specifico	5 gg lavorativi dalla data di effettuazione della verifica	30	99,2%	
Tempo per l'emissione della fattura	ART. 36	Specifico	30 gg solari dall'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura	30	100%	
Periodicità di fatturazione (consumi ≤ 100mc/anno)	ART. 38	Specifico	2 bollette/anno	30	99,6%	
Periodicità di fatturazione (100 < consumi ≤ 1000 mc/anno)	ART. 38	Specifico	3 bollette/anno	30	99,7%	
Periodicità di fatturazione (1000 < consumi ≤ 3000 mc/anno)	ART. 38	Specifico	4 bollette/anno	30	99,2%	
Periodicità di fatturazione (consumi > 3000 mc/anno)	ART. 38	Specifico	6 bollette/anno	30	99%	
Termine per il pagamento della bolletta	ART. 40	Specifico	30 gg solari	0	100%	Indennizzi pari a zero come da Tabella 6 dell'Allegato A della Delibera 655/2015
Tempo per la risposta a reclami	ART. 46	Specifico	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo	30	99,9%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	ART. 47	Specifico	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	100%	

Tempo di rettifica di fatturazione	ART. 43	Specifico	55 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	100%	
Gestione Separata - Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	ART. 64	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	-	Non sono state eseguite prestazioni nel periodo
Gestione Separata - Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	ART. 65	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione	30	-	Non sono state eseguite prestazioni nel periodo

* Gli indennizzi sono previsti per tutti gli indicatori con tipologia standard "specifico", ad esclusione del Termine per il pagamento della bolletta (art.40-RQSII). A partire dal 1° gennaio 2017, la Delibera 655/2015 prevede che gli indennizzi siano pari a:

- 30€ in caso di tempo impiegato per effettuare la prestazione maggiore dello standard ma inferiore al doppio dello standard;
- 60€ in caso di tempo impiegato per effettuare la prestazione uguale o maggiore del doppio dello standard, ma inferiore al triplo dello standard;
- 90€ in caso di tempo impiegato per effettuare la prestazione uguale o maggiore del triplo dello standard.

La maggiorazione dell'indennizzo è esclusa per la Fascia di puntualità appuntamenti (art.26 RQSII) e per la periodicità di fatturazione (art.38 RQSII).

Standard Generali

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Grado di rispetto 2022	Note
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	ART. 8	Generale	20 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	96,9%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	ART. 9	Generale	25 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	68,3%	
Tempo di esecuzione di lavori complessi	ART. 23	Generale	20 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	93,6%	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	ART. 24	Generale	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	98,3%	
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	ART. 25	Generale	entro 48 ore prima dell'inizio della fascia di puntualità concordata	100%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	ART. 33	Generale	120 minuti dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore	94,9%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	ART. 48	Generale	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	100%	
Tempo massimo di attesa agli sportelli	ART. 53	Generale	entro 55 minuti	100%	
Tempo medio di attesa agli sportelli	ART. 53	Generale	15 minuti	100%	
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	ART. 57	Generale	Maggiore del 95% per almeno 10 mesi su 12	100%	
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	ART. 58	Generale	Inferiore o uguale a 180 secondi per almeno 10 mesi su 12	100%	
Livello del servizio telefonico (LS)	ART. 59	Generale	Maggiore o uguale ad 85% per almeno 10 mesi su 12	100%	
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	ART. 62	Generale	entro i 110 secondi	98,5%	
Gestione Separata - Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	ART. 66	Generale	5 gg lavorativi dalla data di esecuzione	99,8%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento per danni o guasti		Generale	48 ore dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore	95%	Indicatore migliorativo introdotto con la delibera 3-18 della CdS del 15-10-2018

Per quanto riguarda la qualità tecnica del S.I.I., con la citata Deliberazione 917/2017/R/idr “Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato, che esamina le condizioni specifiche dei diversi contesti gestionali al fine di incentivarne un progressivo miglioramento (in funzione del livello di partenza di ciascun gestore) e di promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Il modello è basato su un sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

I macro-indicatori sono:

- macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
- macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
- macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multistadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito anch'esso secondo una logica multi-stadio considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;
- macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

L'art. 3 della delibera 917/2017/R/idr prevede che gli Enti di governo dell'ambito validino i dati trasmessi dai gestori, secondo le modalità e per gli effetti disciplinati dal comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, e li integrino o li modifichino secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Per ciascun macro-indicatore quindi, vengono individuati, sulla base delle informazioni fornite dal gestore:

- la classe di partenza;
- l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dalla delibera 917/2017/R/idr.

L'art. 6 prevede che la copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avvenga secondo quanto stabilito dal metodo tariffario, come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr. Gli investimenti cioè, relativi alle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento/mantenimento e ricomprese nel programma degli interventi (Pdl), devono essere finanziati nell'ambito dell'aggiornamento del relativo programma economico-finanziario (PEF).

L'art. 7 infine definisce un meccanismo di incentivazione, ovvero un sistema articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti. Pertanto, secondo quanto previsto dal comma 8.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR1, al fine della valutazione degli obiettivi di qualità tecnica sottesi ai macro-indicatori ammessi al meccanismo di incentivazione, l'EGATO 2 Lazio Centrale - Roma ha fornito all'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) i dati relativi alla Raccolta Qualità Tecnica Servizi Idrici per il periodo regolatorio 2022-2023.

I dati riportati nella suddetta Raccolta RQTI Anno 2022 sono relativi agli anni 2020 e 2021 e sono sintetizzati nella tabella seguente.

**Riepilogo RQTI: valutazione
performance anni 2020-2021**

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M1a	47,39	45,02	44,26	40,29
	M1b	44,7%	42,5%	42,3%	39,9%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	45,02	42,77		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguito			Adeguito
	M2	11,53	11,30	9,25	7,62
	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2	-2% di M2	-2% di M2
	Valore obiettivo M2	11,30	11,07		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M3a	0,004%	0,004%	0,002%	0,000%
	M3b	9,06%	7,03%	6,88%	4,90%
	M3c	0,32%	0,32%	0,34%	0,26%
	Classe	D	D	D	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				

	Valore obiettivo M3b	7,03%	5,00%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			
M4	Presenza prerequisitoPreq3 _{M4}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M4a	3,40	3,06	1,37	1,15
	M4b	2,68%	2,68%	6,6%	4,5%
	M4c	0,60%	0,60%	8,2%	1,1%
	Classe	E	E	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	3,06	2,76		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
M5	Presenza prerequisitoPreq3 _{M5}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	MF _{tq, disc} ($\sum$ MF _{tq, disc, imp})	15.917,76	15.121,87	11.865,00	7.473,23
	%SS _{tot}	22,5%		31,8%	34,5%
	M5	34,55%		20,38%	10,56%
	Classe	D	D	B	A
	Obiettivo RQTI	-5% di MF _{tq, disc}	-5% di MF _{tq, disc}		
	Valore obiettivo MF _{tq, disc}	15.121,87	14.365,78		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019			
M6	Presenza prerequisitoPreq3 _{M6}	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M6	4,56%	4,10%	3,58%	3,38%

	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6		
	Valore obiettivo M6	4,10%	3,69%		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

6. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il programma degli interventi del S.I.I. nell'ATO 2 Lazio centrale – Roma, per il periodo 2020-2023 prevedeva che il gestore Acea ATO2 S.p.A. dovesse effettuare investimenti per complessivi 1.368,5 miliardi euro.

Con riferimento al periodo 2020-2021 in particolare, era prevista una spesa di 304,5 milioni di euro per il 2020 e di 348,0 milioni di euro per il 2021.

Gli investimenti complessivi effettuati dal Gestore sono stati € 320.465.305 nel 2020 e € 360.309.878 nel 2021.

Pertanto quanto effettuato nel 2020 e nel 2021 è stato maggiore di quanto programmato, con investimenti in più rispettivamente per 15.965.305 di euro nel 2020 e 12.309.878 di euro nel 2021 per un totale di 28.275.183.

Per l'esercizio 2022 era prevista una spesa di euro 395.404.977; gli investimenti effettuati dal gestore sono stati pari ad euro 425.584.582, con una differenza in più pari ad euro 30.179.605.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è attivo dal 1 gennaio 2003, nel territorio dei Comuni che, via via, sono stati acquisiti alla gestione unica. Gli investimenti effettuati dal gestore Acea ATO2 S.p.A. sono passati da euro 36 milioni nel 2003 ad euro 411 milioni previsti nel 2023 con un valore dell'investimento pro-capite che nel 2023 è arrivato a 108 €/anno/persona (la media nazionale nel periodo 2020-2023 è pari a 52 €/anno/persona), attestandosi su livelli in linea con le più avanzate gestioni europee.

Questo rapporto è inoltre destinato ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni, per effetto di un imponente Programma di interventi, comprensivo delle cosiddette opere strategiche, tra cui quelle di “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera”.

Il gestore Acea ATO 2 S.p.A. ha quindi rispettato gli obblighi di investimento previsti nella Convenzione di gestione e nei suoi aggiornamenti, per rispondere alle crescenti esigenze del territorio servito ed alle emergenze di varia natura che, negli anni, hanno caratterizzato il S.I.I. nell'ATO2.

Il livello di qualità del servizio, come emerge dalle tabelle riportate nei capitoli precedenti, è crescente e si pone su valori di eccellenza, confermati dal fatto che ARERA, con la deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante *“Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”*, ha riconosciuto diverse premialità ad Acea ATO2 e nessuna penalità.

A fronte di tutto ciò, si registra una tariffa del S.I.I. che, sia pure incrementata negli anni per effetto del grande volume di investimenti realizzati, si attesta ancora su valori inferiori alla media nazionale (la spesa media nazionale nel 2022 per un consumo di 150 mc/anno di una famiglia tipo di tre persone è pari a 326 € - fonte Relazione annuale ARERA 2022; la spesa per un analogo consumo nell'ATO 2 è pari a 294 €) e molto inferiori a quelle applicate nelle principali capitali europee, dando atto dell'efficienza e dell'economicità della gestione.

APPENDICE

Piano Economico Finanziario 2022 - 2023 Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale ai sensi della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR della Deliberazione 639/2021/R/IDR

Stralcio dalla “Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023 ai sensi dell'art. 5, della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, dell'art. 2 della Deliberazione 639/2021/R/IDR e della Determinazione del 18 marzo 2022, n. 1/2022-DSID”
(documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022 e da ARERA con Deliberazione n. 11 /2023/R/Idr del 17 gennaio 2023)

4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

Il Piano economico finanziario (PEF) è il documento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che, come previsto dall'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e dell'Allegato A, così come integrata dalle deliberazioni 235/2020/R/idr e 639/2021/Ridr (di seguito deliberazione 580/2019), il PEF regolatorio si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale.

Per lo sviluppo del PEF regolatorio ci si è avvalsi del tool di calcolo predisposto da ANEA, Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti.

4.1 Piano Tariffario

Il Piano Tariffario rappresenta la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, ai sensi della delibera 580/2019 e s.m.i.

Nel Piano Tariffario, i valori di VRG e theta 2022-2023 corrispondono a quelli del tool ARERA RDT2022 (MTI-3 aggiornamento biennale).

Per lo sviluppo del Piano Tariffario 2024-2032 sono state adottate le ipotesi alla base del calcolo delle tariffe 2022-2023, reiterando negli anni successivi i criteri e le modalità di determinazione delle componenti tariffarie definiti dal MTI-3 ed esplicitati nei paragrafi precedenti.

Nella determinazione del VRG per gli anni successivi al 2023, si è tenuto conto dei conguagli maturati al 31/12/2023 ma non ancora collocati nel VRG alla medesima data, nonché, dal 2024, del conguaglio atteso per la stima dei maggiori costi sistemici connessi all'ampliamento di perimetro, per il margine conseguito sulle altre attività idriche e per i maggiori costi di energia elettrica attesi del 2023. Nella voce RCTOT hanno dunque trovato collocazione tali componenti tariffarie, come evidenziato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Conguagli tariffari maturati al 31/12/2023	163.570.553								
Conguagli tariffari maturati dal 2024	3.431.806	115.505.837	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354
Conguagli tariffari collocati nel VRG	40.581.021	56.581.021	52.081.021	57.981.021	37.607.021	20.581.021	21.581.021	40.783.991	60.055.533
conguagli residui	126.421.337	185.346.153	148.311.486	105.376.818	82.816.151	77.281.484	70.746.817	45.009.179	0

Il Piano Tariffario è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo individuate per gli anni 2022-2023 ai sensi dell'allegato A alla deliberazione 580/2019 (MTI3), così come integrato dalla deliberazione 639/2021.

Il Piano Tariffario è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati.

A partire dalla predisposizione tariffaria del 2024, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui al MTI3 aggiornato.

Nel Piano tariffario lo sviluppo delle componenti "MT e AC" relative ai canoni e ai ratei dei mu-tui riconosciuti agli enti concedenti corrisponde agli importi previsti nel Piano d'Ambito.

Per gli anni successivi al 2023, considerato l'andamento esponenziale dei costi di energia elettrica, nelle more della definizione delle modalità di riconoscimento dei maggiori costi nel metodo tariffario MTI-4, è stato ritenuto prudentiale accertare per gli anni 2024 e 2025 la maturazione del presumibile conguaglio dei costi effettivi di energia elettrica 2022 e 2023, stimati dal gestore in base alle risultanze contabili alla data di redazione del presente piano ed alle condizioni contrattuali in atto, dalle quali è stato desunto il prevedibile impatto sul costo effettivo 2023; detto conguaglio è quantificato in - €11.614.548 per l'anno 2022 ed in +€100.459.483 per l'anno 2023, ma non è stato inserito nelle tariffe 2024-2025; vista l'entità complessiva dei conguagli, si è proceduto alla rimodulazione degli stessi negli anni residui della concessione, per garantire il rispetto del limite di incremento tariffario annuale e la sostenibilità della tariffa. Si evidenzia come, sulla base della progressione dei conguagli ipotizzata di cui alla tabella che precede, solo negli anni 2031 e 2032 viene completato il collocamento dei conguagli nelle tariffe, con la componente RCTOT pari, rispettivamente, 40,8 e 64,6 milioni di euro.

Dal 2024 il COEE in tariffa è posto pari al costo riconoscibile dal MTI3 aggiornato, corrispondente al costo effettivo rendicontato del 2021 inflazionato, incrementato del 25%.

Tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2022 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.

Il Piano Tariffario considera a fini tariffari gli investimenti dei quali è prevista l'entrata in funzione in ciascun anno, tenuto conto in ogni caso che l'investimento realizzato nell'anno (a) rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Lo sviluppo degli IP e dei CFP impiegati per il calcolo delle tariffe corrisponde al piano degli interventi illustrato nel prospetto che segue (dati in migliaia di euro).

I contributi sono costituiti dai contributi previsti nel programma degli interventi, comprensivi dei contributi da utenti per gli allacciamenti.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Spesa prevista per investimenti SAL	395.405	410.324	484.273	534.815	595.905	499.362	497.595	476.361	492.224	363.721	225.937
Contributi	20.587	30.300	94.300	132.586	147.586	87.586	67.586	67.586	82.586	52.586	3.300
SAL netti	374.818	380.024	389.973	402.229	448.319	411.776	430.009	408.775	409.638	311.135	222.637
Variazione lavori in corso LIC	78.614	98.755	138.474	178.885	236.016	-152.677	222.159	248.244	248.275	160.721	-1.238.717
Entrata in funzione investimenti IP	316.791	311.570	345.799	355.930	359.889	652.038	275.436	228.117	243.949	203.000	1.464.654

Si evidenzia che il Programma degli Interventi, assai rilevante anche in ragione della straordinarietà delle opere strategiche che sono previste, è sostenuto significativamente dalla componente FONI – per complessivi € 1.589.375.879 nel periodo 2022-2032. I predetti valori della componente FONI, risultano pertanto fondamentali nel quadro degli schemi regolatori che vengono approvati anno per anno dalla Conferenza dei Sindaci, tenendo conto che in caso di modifiche della regolazione tariffaria dovranno essere adottate misure per replicare analoghe condizioni di sostenibilità economica-finanziaria.

Lo sviluppo previsto per i canoni di concessione, mutui MT e altri corrispettivi AC (dati in migliaia di euro), è il seguente:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
MT	989	955	817	817	816	814	814	783	624	624	606
AC	30.317	30.664	31.200	31.200	31.200	31.200	31.200	31.225	31.368	20.524	20.542
MT+AC	31.306	31.619	32.018	32.018	32.017	32.015	32.015	32.009	31.992	21.149	21.149

Dal 2024 il tasso di morosità previsto è pari al 3%.

Dal 2024 il parametro ψ utilizzato per il calcolo del FNI potenziale è posto pari 0,45, valore all'interno della fascia di oscillazione prevista dalla regolazione (da 0,4 a 0,8).

Quota parte degli investimenti è stata assoggettata ad ammortamento finanziario già a partire dal 2015. Le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie accelerate sono state applicate al costo storico regolatorio dei cespiti realizzati.

Nel Piano Tariffario attuale, ai cespiti realizzati dal 2023 al 2025 (anni tariffari 2025-2027) appartenenti alle categorie di cespiti già soggette ad ammortamento accelerato, sono state applicate le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie pure, ammortizzando i cespiti nell'orizzonte della concessione; negli anni successivi le vite utili finanziarie di tali categorie di cespiti sono state mantenute costanti.

Le vite utili applicate dal 2024 sono riepilogate nel seguente prospetto.

ID	Categoria Cespite	VU MTI 3	anno cespite		2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
			anno tariffario		2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
			VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin	VU fin
1	Terreni												
2	Condotte di acquedotto	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6	6	40
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6	6	40
4	Serbatoi	40	28	8	7	6	6	6	6	6	6	6	6
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
6	Impianti di potabilizzazione	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccati)	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
9	Sistemi informativi di acquedotto	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
11	Condotte fognarie	50	22	8	7	6	6	6	6	6	6	6	6
12	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6	6	40
13	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6	6	40
14	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
15	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
16	Sistemi informativi di fognatura	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
18	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
19	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
20	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
21	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
22	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
24	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono)	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
25	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
26	Sistemi informativi di depurazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
27	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
28	Altri impianti	20	9	8	7	6	6	6	6	6	6	6	6
29	Laboratori e attrezzature	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
30	Sistemi informativi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
31	Telecontrollo e teletrasmissione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
32	Autoveicoli - automezzi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
33	Fabbricati non industriali	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
34	Fabbricati industriali	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6	6	6
35	Costruzioni leggere	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
36	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7

4.2 Schema di Conto Economico

Il PEF consente di verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal MTI-3 ed è stato sviluppato in base alle seguenti assunzioni.

- ✓ lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2022 e termina con l'ultimo anno di affidamento 2032;
- ✓ lo sviluppo del PEF tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII;
- ✓ il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per gli anni 2022-2023 ai sensi della deliberazione 580/2019 e s.m.i.;
- ✓ per il calcolo della quota di ammortamento nel conto economico, ci si è basati sulle previsioni contenute nel Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, assumendo le medesime ipotesi di ammortamento accelerato adottate per il calcolo delle tariffe.

Il Conto economico è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario.

I dati di output del Piano Tariffario sono stati elaborati per pervenire ad una più accurata rappresentazione delle poste di Ricavo e Costo e ad una corretta stima dei flussi di cassa della gestione.

In particolare è stata elaborata:

- una stima degli ammortamenti, che differiscono da quelli determinati ai fini tariffari perché, a parità di aliquote di ammortamento, non sono rivalutati con il deflatore;
- una stima degli oneri finanziari conseguenti all'ipotesi di copertura con fonti di finanziamento aggiuntive del fabbisogno finanziario evidenziato dalla gestione;
- una versione di Conto Economico conforme agli schemi di cui al MTI-3, che, tenuto conto di ammortamenti, oneri finanziari e delle altre voci di costo e di ricavo desumibili dal Piano Tariffario, consentisse di stimare il complessivo flusso di cassa in entrata ed in uscita per le operazioni di esercizio.

I ricavi operativi economici

I ricavi di ciascun anno sono pari al VRG, al netto del FoNI, che corrisponde ai:

- ✓ Ricavi tariffari da utenti al dettaglio e all'ingrosso del SII;
- ✓ Ricavi non tariffari del SII per prestazioni accessorie;
- ✓ Ricavi per altre attività idriche non SII;

I ricavi da tariffe (al netto del FoNI) sono pari ai Ricavi da articolazione tariffaria garantiti $9^a \bullet \sum_u \text{tariff}_u^{2019} \bullet (\text{vscal}_u^{a-2})^T$.

Ai ricavi tariffari di ciascun anno vengono sottratti gli importi corrispondenti ai congruagli fatturati (componente tariffaria RCTOT), poiché riferibili a ricavi accertati per competenza nelle annualità precedenti, nelle quali sono maturati e assoggettati a tassazione. A partire dal 2022, i nuovi congruagli maturati vengono accertati tra i ricavi di competenza e vengono successivamente stornati quando trovano collocazione nel VRG.

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria OPsocial (contestualmente inserita come costo tra gli OPEX).

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi Ra (prestazioni accessorie), come valorizzati nel Piano Tariffario, della quota annuale risconto contributi c/impianti e del FoNI. La voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi Rb, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Ai fini di una rappresentazione delle poste conforme agli schemi ARERA, la quota di VRG corrispondente al FoNI è stata allocata in apposita riga di entrata dello schema di Rendiconto Finanziario, mentre nel Conto Economico è allocata nella voce altri Ricavi del SII tra le quote dei contributi riscontati e rilasciati al conto economico.

I contributi a fondo perduto ed il FoNI sono trattati contabilmente con il meccanismo dei risconti passivi, come richiesto dai prospetti di rendicontazione ARERA. È dunque inserita nel Conto Economico la quota di ricavi corrispondente al rilascio annuo dei CFP e del FoNI riscontati tra gli altri ricavi del SII.

I costi operativi economici

I costi sono stati stimati pari agli Opex riconosciuti in tariffa, ipotizzando quindi il sostenimento di costi operativi endogeni pari a quelli coperti da ricavi tariffari. Analoghe assunzioni sono state effettuate per gli altri costi. Le perdite su crediti effettivamente sopportate si sono supposte pari al 100% della quota riconosciuta nel VRG ed inserite tra i costi. Si è proceduto ad allocare tra i costi di esercizio la quota di OPsocial incassata nell'anno e destinata ad agevolazioni tariffarie.

Le imposte

Le imposte sono state determinate applicando al reddito imponibile le aliquote IRES 24% e IRAP 5,12%.

4.3 Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario e sviluppate nel Conto Economico.

Per alcune poste si è proceduto ad una integrazione dei dati di output del Piano Tariffario per una più completa stima dei flussi della gestione.

Capitale circolante netto e IVA

Il CCN è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art.9.2, Allegato A, deliberazione 580/2019, applicando 60 giorni di dilazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi e di investimenti e 90 giorni di dilazione degli incassi da clienti.

Si è ipotizzato che il debito IVA maturato, essendo il gestore soggetto al regime dello split payment, venga versato nel corso dell'anno.

Erogazione contributi pubblici

La quota di investimenti considerati ai fini tariffari come investimenti finanziati da contributo a fondo perduto si ipotizza incassata nell'anno in cui si colloca l'uscita di cassa per la realizzazione dell'investimento.

Finanziamenti nuovi e pregressi

La metodologia tariffaria vigente prevede che una quota dei ricavi garantiti al Gestore riferibile ai costi del capitale (denominata Capex) sia determinata parametricamente in funzione dell'entità del capitale investito nel SII.

Ne consegue che i flussi di cassa in entrata dal 2022 a fine concessione contengono una quota di ricavo idealmente destinata alla copertura degli esborsi finanziari sopportati dal Gestore in passato per la realizzazione delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2021. Al fine di dare una rappresentazione realistica dei flussi di cassa futuri, si è dunque tenuto conto di flussi in uscita destinati alla copertura di impegni finanziari pregressi, posti pari alla posizione finanziaria netta del Gestore al 31/12/2021.

Infatti, anche in assenza di un finanziamento esterno concesso da istituti bancari e caratterizzato da un piano di rimborso predefinito, una quota rilevante del capitale investito è stato comunque finanziato con mezzi di terzi; per questa ragione si è ipotizzata l'esistenza di un debito finanziario pregresso di importo corrispondente alla posizione finanziaria netta della società ACEA ATO2 al 31/12/2021, pari a circa 1.358 milioni di euro.

Tale debito finanziario, contratto per lo più con la holding ACEA, non è configurabile come un finanziamento bancario, ma si è ritenuto opportuno inserire la posizione finanziaria netta del Gestore tra i flussi in uscita, al fine di tenere conto dell'esistenza di una significativa provvista finanziaria pregressa che ha consentito la realizzazione di ingenti investimenti, in funzione dei quali oggi si generano, e in futuro si genereranno, i correlati ricavi tariffari.

Nell'orizzonte temporale considerato, in relazione al piano finanziario, sono state ipotizzate le seguenti condizioni:

- ✓ I flussi di cassa disponibili in ciascun anno sono destinati alla riduzione del finanziamento in essere; ne consegue che il tasso di copertura del servizio del debito mediante il flusso di cassa disponibile (DSCR) risulta pari a 1;
- ✓ Tasso di interesse 3%.

L'entità del Valore Residuo regolatorio risulta ampiamente superiore al debito residuo a fine concessione, consentendo di conseguire l'equilibrio economico finanziario.

Si è ritenuto conseguito l'obiettivo della sostenibilità finanziaria del Programma degli Interventi e del complessivo equilibrio della gestione economico-finanziaria poiché:

- adottato un tasso di interesse complessivo sul nuovo finanziamento pari a 3%,
- posto il valore annuale minimo di copertura del servizio del debito (DSCR) compatibile con la natura del finanziamento contratto presso la holding pari a 1, il debito residuo a fine concessione è di entità tale da non compromettere la sostenibilità della posizione finanziaria.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario, poi sviluppate nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario. In particolare, lo Stato Patrimoniale regolatorio del 2022 è stato ricostruito mediante l'utilizzo dei dati relativi alle immobilizzazioni regolatorie e dei dati relativi al patrimonio netto ed alle passività finanziarie e commerciali desumibili dalla rendicontazione regolatoria. Negli anni successivi, lo Stato Patrimoniale accoglie le variazioni attive e passive riconducibili alle partite economiche ed alle movimentazioni finanziarie.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
VRG ²⁰¹⁸	UdM	Del 580/2019/R/IDR
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	euro	599.656.803
	n. abitante	3.907.674
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI)$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}$	euro	1.368.500.000
RAB _{MT1-2}	euro	1.178.726.848
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MT1-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{EXP} + CFP_a^{EXP}}{RAB_{MT1-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,45
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

Del 639/2021/R/IDR
599.656.803
3.907.674
NO
NO
1.458.229.337
1.178.726.848
NO
Schema regolatorio
0,45
V

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Opexaend	euro	224.984.605	224.984.605	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063
Opexaal	euro	121.153.619	115.581.670	126.092.053	110.075.924	122.079.850	122.079.850	122.079.017	122.077.119	122.077.119	122.070.912	122.054.442	111.210.913	111.210.913
Opnew.a	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OpexaQT	euro	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515
OpexaQC	euro	774.359	43.377.729	2.021.016	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441
Opasocial	euro	2.000.000	6.105.000	2.500.000	3.500.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Opamis	euro	0	0	0	125.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OpaCOVID	euro	500.000												
Opexa (al netto degli ERC)	euro	351.105.098	350.356.007	357.976.647	343.114.943	356.493.869	356.493.869	356.493.036	356.491.138	356.491.138	356.484.931	356.468.461	345.624.932	345.624.932
AMMa	euro	98.068.201	94.108.905	114.621.954	113.398.349	120.050.480	130.316.106	139.843.715	144.366.562	144.460.831	189.209.892	185.376.406	175.496.248	159.303.269
OFa	euro	48.120.046	43.377.729	49.299.522	51.227.972	55.082.045	59.051.076	62.158.736	64.333.121	65.820.990	71.783.182	68.780.546	65.329.803	60.873.531
OFisca	euro	16.813.857	15.057.073	17.342.416	18.004.572	19.760.476	21.435.234	23.037.507	24.548.563	26.129.032	27.184.956	27.283.982	27.372.449	27.145.691
DCUITaCapex	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capexa (al netto degli ERC)	euro	163.002.104	152.543.707	181.263.891	182.630.893	194.893.001	210.802.416	225.039.957	233.248.246	236.410.853	288.178.030	281.440.934	268.198.500	247.322.490
IPlexp	euro	295.600.292	344.229.183	374.817.988	380.024.360	389.972.612	402.229.473	448.319.148	411.775.968	430.009.485	408.774.818	409.637.810	311.135.350	222.636.856
Capexa	euro	213.627.397	239.768.617	251.651.751	266.170.365	280.365.799	299.186.329	315.887.274	324.778.417	323.108.688	383.254.099	368.558.649	346.312.291	318.397.195
FNInew.a	euro	44.247.436	56.127.489	51.974.807	51.109.298	49.323.066	46.369.415	59.594.343	39.148.898	48.105.358	11.484.323	18.485.622	-	-
ERCacapex	euro	50.625.293	87.224.910	70.387.860	83.539.472	85.472.798	88.383.913	90.847.317	91.530.171	86.697.835	95.076.069	87.117.715	78.113.791	71.074.705
ERCapex	euro	22.674.100	22.872.763	24.331.268	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527
ERCa	euro	73.299.393	110.097.674	94.719.129	108.050.999	109.984.326	112.895.441	115.358.844	116.041.698	111.209.363	119.587.597	111.629.242	102.625.318	95.586.233

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
FNiaFoNI	euro	44.247.436	56.127.489	51.974.807	51.109.298	49.323.066	46.369.415	59.594.343	39.148.898	48.105.358	11.484.323	18.485.622	0	0
AMMaFoNI	euro	10.991.540	13.362.129	18.029.935	23.349.039	28.676.934	40.130.585	60.905.657	92.651.102	132.605.350	153.824.595	189.054.715	231.359.843	245.325.710
DCUITaFoNI	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DTATOG.ind	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DTG.tot	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNia	euro	55.238.975	69.489.618	70.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.359.843	245.325.710

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Opexa	euro	351.105.098	350.356.007	357.976.647	343.114.943	356.493.869	356.493.869	356.493.036	356.491.138	356.491.138	356.484.931	356.468.461	345.624.932	345.624.932
Capexa	euro	163.002.104	152.543.707	181.263.891	182.630.893	194.893.001	210.802.416	225.039.957	233.248.246	236.410.853	288.178.030	281.440.934	268.198.500	247.322.490
FoNia	euro	55.238.975	69.489.618	70.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.359.843	245.325.710
RCaTOT	euro	4.717.780	173.247	450.000	40.581.021	56.581.021	52.081.021	57.981.021	37.607.021	20.581.021	21.581.021	40.783.991	60.055.533	
ERCa	euro	73.299.393	110.097.674	94.719.129	108.050.999	109.984.326	112.895.441	115.358.844	116.041.698	111.209.363	119.587.597	111.629.242	102.625.318	95.586.233
VRGa predisposto dal soggetto competente	euro	647.363.351	682.660.253	704.414.409	740.605.172	779.952.217	823.272.747	869.472.858	895.562.104	922.429.084	950.140.497	978.659.996	988.592.585	993.914.898

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
VRGa predisposto dal soggetto competente	euro	647.363.351	682.660.253	704.414.409	740.605.172	779.952.217	823.272.747	869.472.858	895.562.104	922.429.084	950.140.497	978.659.996	988.592.585	993.914.898
Ra-2b	euro	6.106.360	7.007.850	6.926.922	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903
S tarif2019*vscale-2	euro	628.398.882	626.344.800	611.592.972	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958
Ja predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,020	1,078	1,139	1,202	1,266	1,336	1,411	1,453	1,497	1,542	1,588	1,604	1,613
Rcaappr2020,COVID	euro	2,03%	5,64%	5,66%	5,53%	5,31%	5,55%	5,61%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	1,01%	0,54%

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,062	1,084	1,145	1,209	1,276	1,344	1,419	1,498	1,543	1,590	1,637	1,687	1,704
VRGa (coerente con J applicabile)	euro	647.363.351	682.660.253	704.414.409	740.605.172	779.952.216,567	823.272.746,616	869.472.858,375	895.562.103,755	922.429.083,502	950.140.497,313	978.659.996,313	988.592.585,144	993.914.898,070
Ja applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,020	1,078	1,139	1,202	1,266	1,336	1,411	1,453	1,497	1,542	1,588	1,604	1,613

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004
(1+yOPI,j)*max(0,ΔOpex)	euro	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204

INVESTIMENTI

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Investimenti al lordo dei contributi	euro	304.500.000	348.000.000	395.404.977	410.324.360	484.272.612	534.815.187	595.904.862	499.361.682	497.595.199	476.360.532	492.223.524	363.721.064	225.936.856
Contributi	euro	8.899.708	3.770.817	20.586.989	30.300.000	94.300.000	132.585.714	147.585.714	87.585.714	67.585.714	67.585.714	82.585.714	52.585.714	3.300.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	295.600.292	344.229.183	374.817.988	380.024.360	389.972.612	402.229.473	448.319.148	411.775.968	430.009.485	408.774.818	409.637.810	311.135.350	222.636.856
CIN	euro	1.561.950.550	1.688.729.607	1.875.224.645	2.064.697.754	2.268.786.980	2.473.379.475	2.727.961.819	3.000.239.768	3.296.185.402	3.460.011.538	3.536.643.144	3.567.772.953	3.601.208.390
CINp	euro	106.278.052	131.939.218	177.905.943	236.007.851	303.250.543	378.416.192	510.193.629	668.004.144	842.977.843	929.473.944	1.011.801.014	1.044.305.354	1.103.055.033
OF/CIN	%	3,08%	2,57%	3,61%	3,54%	3,39%	3,27%	3,07%	2,85%	2,62%	2,69%	2,51%	2,35%	2,17%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	69.376.282
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	69.376.282
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 580/2019/R/IDR
lpc,t	euro	7.847.672.001
FAIP,c,t	euro	4.651.5

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da tariffe	euro	627.409.789	734.177.511	660.770.732	678.696.107	694.442.211	702.788.466	700.559.851	760.102.411	744.799.020	711.497.985	683.278.541
Contributi di allacciamento	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi SII	euro	19.654.359	27.426.061	33.755.817	43.578.939	60.823.347	85.922.180	120.859.480	154.148.242	188.759.389	219.698.035	235.524.956
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	7.889.095	10.569.200	11.134.830	11.752.907	12.412.078	12.784.250	13.167.521	13.562.544	13.969.415	14.109.109	14.250.200
Totale Ricavi	euro	654.953.244	772.172.772	705.661.379	734.027.953	767.677.636	801.494.895	834.586.852	927.813.197	947.527.824	945.305.129	933.053.697
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	270.185.973	367.569.718	280.489.161	280.489.161	280.488.328	280.486.430	280.486.430	280.480.223	280.463.753	269.620.224	269.620.224
Costo del personale	euro	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425
Totale Costi	euro	370.713.397	468.097.143	381.016.586	381.016.586	381.015.752	381.013.855	381.013.855	381.007.648	380.991.178	370.147.649	370.147.649
MOL	euro	284.239.846	304.075.630	324.644.793	353.011.367	386.661.884	420.481.040	453.572.997	546.805.549	566.536.646	575.157.480	562.906.048
Ammortamenti	euro	170.559.611	183.636.621	198.761.306	218.911.282	246.873.055	277.158.185	308.592.106	394.286.079	418.712.436	432.514.319	427.218.082
Reddito Operativo	euro	113.680.235	120.439.008	125.883.488	134.100.085	139.788.829	143.322.855	144.980.891	152.519.471	147.824.210	142.643.161	135.687.966
Interessi passivi	euro	27.152.000	21.629.347	45.486.728	48.821.610	50.483.030	51.516.409	51.961.094	51.392.256	49.928.470	47.295.622	42.430.342
Risultato ante imposte	euro	86.528.235	98.809.661	80.396.760	85.278.475	89.305.799	91.806.446	93.019.797	101.127.215	97.895.740	95.347.539	93.257.624
IRES	euro	20.766.776	23.714.319	19.295.222	20.466.834	21.433.392	22.033.547	22.324.751	24.270.532	23.494.978	22.883.409	22.381.830
IRAP	euro	5.820.428	6.166.477	6.445.235	6.865.924	7.157.188	7.338.130	7.423.022	7.808.997	7.568.600	7.303.330	6.947.224
Totale imposte	euro	26.587.205	29.880.796	25.740.457	27.332.758	28.590.580	29.371.677	29.747.773	32.079.529	31.063.577	30.186.739	29.329.054
Risultato di esercizio	euro	59.941.031	68.928.865	54.656.303	57.945.717	60.715.219	62.434.769	63.272.024	69.047.686	66.832.163	65.160.800	63.928.570

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	626.427.983	651.021.674	686.305.399	720.230.774	731.476.879	745.723.133	723.120.518	765.637.078	751.333.687	737.235.622	732.821.665
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	2.112.618	4.567.150	4.811.569	5.078.652	5.363.492	5.524.314	5.689.933	5.860.630	6.036.447	6.096.811	6.157.779
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	7.889.095	10.569.200	11.134.830	11.752.907	12.412.078	12.784.250	13.167.521	13.562.544	13.969.415	14.109.109	14.250.200
RICAVI OPERATIVI	euro	636.429.697	666.158.024	702.251.799	737.062.333	749.252.448	764.031.697	741.977.972	785.060.252	771.339.549	757.441.542	753.229.645
Costi operativi	euro	370.713.397	468.097.143	381.016.586	381.016.586	381.015.752	381.013.855	381.013.855	381.007.648	380.991.178	370.147.649	370.147.649
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	370.713.397	468.097.143	381.016.586	381.016.586	381.015.752	381.013.855	381.013.855	381.007.648	380.991.178	370.147.649	370.147.649
Imposte	euro	26.587.205	29.880.796	25.740.457	27.332.758	28.590.580	29.371.677	29.747.773	32.079.529	31.063.577	30.186.739	29.329.054
IMPOSTE	euro	26.587.205	29.880.796	25.740.457	27.332.758	28.590.580	29.371.677	29.747.773	32.079.529	31.063.577	30.186.739	29.329.054
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	239.129.095	168.180.086	295.494.756	328.712.989	339.646.116	353.646.165	331.216.344	371.973.076	359.284.794	357.107.154	353.752.942
Variazioni circolante commerciale	euro	10.479.680	10.479.680	- 11.825.266	- 1.133.393	6.735.641	- 19.879.042	5.691.315	- 15.176.981	6.326.414	- 19.136.594	- 21.507.054
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	249.608.775	178.659.766	283.669.491	327.579.596	346.381.757	333.767.123	336.907.659	356.796.095	365.611.208	337.970.560	332.245.888
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	68.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.227.126	245.325.710
Altri investimenti	euro	327.400.235	335.866.023	406.272.612	448.315.187	475.404.862	367.561.682	316.884.490	311.051.613	284.683.187	132.493.938	- 19.388.854
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 145.796.202	- 231.664.594	- 200.603.121	- 207.235.591	- 249.523.105	- 165.594.559	- 160.687.540	- 119.564.437	- 126.612.317	- 25.750.504	106.309.032
FoNI	euro	68.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.227.126	245.325.710
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	1.441.956.471	148.535.604	73.789.849	36.971.487	31.920.421	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	20.586.989	30.300.000	94.300.000	132.585.714	147.585.714	87.585.714	67.585.714	67.585.714	82.585.714	52.585.714	3.300.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	1.384.752.000	21.629.347	45.486.728	48.821.610	50.483.030	53.791.155	87.608.882	113.330.196	163.513.735	258.062.336	354.934.742
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.357.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	27.152.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	2.274.746	35.647.789	61.937.940	113.585.265	210.766.715	312.504.400
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	21.629.347	45.486.728	48.821.610	50.483.030	51.516.409	51.961.094	51.392.256	49.928.470	47.295.622	42.430.342
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.384.752.000	21.629.347	45.486.728	48.821.610	50.483.030	53.791.155	87.608.882	113.330.196	163.513.735	258.062.336	354.934.742
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro											2.257.781.515
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro											996.456.977

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm
TIR unlevered	6,1%
TIR levered	3,9%
ADSCR	1
DSCR minimo	1
LLCR	1

STATO PATRIMONIALE

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
ATTIVO											
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	2.301.899.967	2.528.587.705	2.814.099.011	3.130.002.916	3.479.034.724	3.701.238.221	3.890.241.315	3.972.315.768	4.045.826.856	3.977.033.601	3.775.752.375
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	589.740.073	680.959.210	665.214.361	633.121.455	599.393.148	560.467.099	531.924.736	538.075.399	527.819.226	470.084.867	419.399.337
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	589.740.073	680.959.210	665.214.361	633.121.455	599.393.148	560.467.099	531.924.736	538.075.399	527.819.226	470.084.867	419.399.337
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO											
A) Patrimonio netto	907.877.981	976.806.846	1.031.463.149	1.089.408.865	1.150.124.085	1.212.558.854	1.275.830.878	1.344.878.564	1.411.710.727	1.476.871.527	1.540.800.097
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	847.936.950	907.877.981	976.806.846	1.031.463.149	1.089.408.865	1.150.124.085	1.212.558.854	1.275.830.878	1.344.878.564	1.411.710.727	1.476.871.527
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.941.031	68.928.865	54.656.303	57.945.717	60.715.219	62.434.769	63.272.024	69.047.686	66.832.163	65.160.800	63.928.570
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556	17.706.556
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541	26.729.541
D) Debiti	1.619.290.515	1.786.369.099	1.858.123.501	1.903.403.356	1.945.365.779	1.927.220.609	1.891.282.439	1.825.852.849	1.714.872.491	1.481.199.587	1.146.045.727
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	1.441.956.471	1.590.492.075	1.664.281.925	1.701.253.412	1.733.173.833	1.730.899.086	1.695.251.298	1.633.313.358	1.519.728.092	1.308.961.378	996.456.977
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353
7) debiti verso fornitori	109.617.690	128.160.670	126.125.223	134.433.591	144.475.593	128.605.169	128.314.788	124.823.138	127.428.046	104.521.856	81.872.397
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	320.035.447	401.934.873	545.290.625	725.876.052	938.501.911	1.077.489.760	1.210.616.636	1.295.223.657	1.402.626.767	1.444.611.257	1.463.869.791
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%